

Dedica per il team Ducati

«Questo è il salto di qualità»

È il primo successo con la moto di Borgo Panigale

Marco Galvani
■ Misano Adriatico

MARCO è tornato. L'emozione e il sorriso sotto il casco. Con una di quelle vittorie che danno ancora più gusto. In sella a una moto italiana, la Ducati, e sulla pista (quasi) di casa, Misano (che ha appena prolungato il contratto con il Mondiale Superbike fino al 2020). Un successo inseguito da fin troppo tempo. E arrivato «nel migliore dei modi possibili», confessa Melandri. Quasi 3 anni ha dovuto aspettare Marco per godersi l'inno di Mameli dal gradino più alto del podio. Era il 5 ottobre del 2014 a Magny Cours con la Aprilia. Sempre Gara 2. L'ultimo

anno di contratto con la casa di Noale. Poi un digiuno snervante. I sacrifici. Due anni lontano dalle gare. Gli allenamenti e la determinazione di non vedersi già pensionato. Fino all'incontro con il team Aruba e la Ducati, festeggia-

Il pensiero per Davies
«Chaz meritava di vincere sabato: una doppietta sarebbe stata fantastica»

to con un podio (3°) in Gara 2 nel round di esordio del Mondiale a Phillip Island. E ora «un grande senso di liberazione – ammette il ravennate –. Non era facile stare

davanti dopo tutto questo tempo. Voglio dedicare questo successo a Chaz, spero in un suo pronto recupero», dopo il pauroso incidente in Gara 1.

DAVIES, l'altra metà del box Ducati, punta a tornare in forma per il prossimo round, il 9 luglio a Laguna Seca. Intanto i ragazzi di Borgo Panigale si godono la festa romagnola. «È la centesima vittoria italiana, la mia ventesima in assoluto, la prima con la Ducati (l'ultimo italiano a trionfare sulla Ducati era stato Frankie Chili nel 2004 proprio a Misano, ndr) e la mia prima in Superbike in Italia – guarda le statistiche Melandri –: è tutto fantastico, la squadra ha fatto un lavoro incredibile».

Negli ultimi test di due settimane fa «siamo migliorati molto e a questo punto sono convinto che potremo giocarcela a questo livello tutte le domeniche». Alla faccia di chi ormai l'aveva bollato come un pilota finito. Marco s'è preso una bella rivincita. Anche sulla beffa di sabato in Gara 1, caduto all'ultimo giro quando il podio era già in tasca. Nella seconda manche «ho cercato di fare il mio passo, senza guardarmi alle spalle, senza esagerare. La moto era veramente fantastica». Peccato per Chaz, «sabato meritava lui di vincere. E sarebbe stato bello chiudere il weekend con una doppietta». E proseguire nel momento magico di Borgo Panigale con la doppia vittoria di fila in MotoGp – al Mugello prima e domenica scorsa al Montmeló di Barcellona – di Andrea Dovizioso. È il momento magico del made in Italy. E dei talenti romagnoli.



L'accordo Prolungato il contratto col WorldSbk

Misano, gp fino al 2020

■ Misano Adriatico

TROVATO L'ACCORDO per il prolungamento del contratto che vedrà il Misano World Circuit ospitare il Mondiale Superbike fino al 2020. L'annuncio è arrivato in occasione del round di questo fine settimana.

«Con il WorldSbk c'è un legame storico che si traduce nell'impegno concreto per migliorare ogni anno la struttura che l'accoglie – ha dichiarato Luca Colaiacovo, presidente della Santamonica Spa – quest'anno abbiamo inaugurato il nuovo Paddock 4, il restyling della facciata della palazzina box e reso operativo un altro ingresso».

«La firma dell'accordo – ha aggiunto Andrea Albani, managing director Mwc – apre a nuove opportunità di sviluppo. Inoltre, si consolida il palinsesto di eventi che è ingrediente fondamentale della Motor Valley, della quale Misano è protagonista». L'executive director del WorldSbk Daniel Carrera ha spiegato infine che «Misano è un approdo naturale del WorldSbk, dove trova passione diffusa, capacità organizzative e coinvolgimento del territorio».